

Bioscud Artic

Antipioggia impermeabilizzante colorato elastomerico per tetti piani, manti bituminosi e superfici esterne, flessibile anche a bassissime temperature, idoneo per il contenimento acqua, resistente a raggi UV e agenti atmosferici.

Bioscud Artic, a base solvente e pronto all'uso, si applica velocemente anche a basse temperature su grandi superfici per realizzare l'impermeabilizzazione decorativa protettiva ad alta riflettanza (Cool Roof) con altissime prestazioni meccaniche e flessibilità costante anche a bassissime temperature.



Rating 1

1. Specifico per l'impermeabilizzazione decorativa antipioggia con flessibilità permanente fino a -40 °C
2. Facile applicazione anche a basse temperature (-5 °C) ed elevatissima umidità ambientale
3. Certificato per la decorazione protettiva ad elevata riflettanza – Cool Roof (colore bianco)
4. Certificato per l'incapsulamento di lastre in fibrocemento e cemento-amianto secondo D.M. 20/08/99
5. Copolimeri TPO in solvente ad altissime resistenze chimiche verso agenti e soluzioni acquose
6. Idoneo per il contenimento acqua e resistente ai raggi UV non necessita di protezione (cover)

- × Regional Mineral ≥ 30%
- × VOC Very Low Emission
- × Solvent ≤ 5 g/kg
- ✓ Low Ecological Impact
- × Health Care

Campi di applicazione

→ Destinazione d'uso:

- Impermeabilizzazione decorativa a vista in spinta positiva di coperture edili in genere, tetti piani e a falde, vecchi manti bituminosi preformati, solai e solette, tettoie, lastrici solari, coperture in fibrocemento, canali di gronda, converse, dettagli di copertura, cornicioni.
- Impermeabilizzazione decorativa a vista in spinta positiva di fontane, cisterne, serbatoi, fioriere, giardini pensili, tetti verdi e vasche (limiti massimi contatto occasionale: HCl 10%, NaCl 10%, NaClO 4%).
- Protezione per il controllo dell'umidità di manufatti in calcestruzzo e cemento armato (superfici orizzontali, verticali, inclinate) ad elevata protezione dalla carbonatazione (bassa permeabilità alla CO₂).
- Riparazione e decorazione protettiva Cool Roof (colore bianco) di vecchi manti bituminosi preformati.
- Impermeabilizzazione di strutture ed elementi sotto-tegola prima del fissaggio con schiuma poliuretana.
- Superfici occasionalmente calpestabili per interventi di manutenzione.

Fondi:

- calcestruzzo e cemento armato gettato in opera o prefabbricato
- massetti minerali linea Keracem e massetti cementizi
- vecchi manti bituminosi preformati lisci o ardesiati invecchiati almeno 6 mesi
- vecchi manti in TPO, EPDM e PVC previa carteggiatura e prova preventiva (verificare l'assenza di plastificanti)
- alluminio, acciaio, ferro, rame, lamiera, assiti e solai in legno

- vetroresina e polycarbonato previa carteggiatura, lastre fibrocemento, sistemi costruttivi a secco
- vecchie guaine liquide poliuretatiche, epossidiche e vecchie vernici a base alluminio previa carteggiatura, pulizia specifica e verifica dell'adesione con test di pelatura)
- pavimenti e rivestimenti in piastrelle ceramiche, marmette di cemento, clinker, materiali lapidei

Non utilizzare

- nelle ore più calde della giornata e/o su supporti eccessivamente caldi
- in condizione di forte irraggiamento sia prima che durante l'applicazione
- in caso di piogge imminente
- su sottofondi flottanti o non perfettamente ancorati, umidi, bagnati, soggetti a risalite di umidità
- su superfici destinate a traffico costante, traffico pesante o rivestimento pesante incollato
- su supporti cementizi alleggeriti non idonei a sopportare carichi diretti, su supporti contenente polistirene, su pannelli coibenti, su supporti non resistenti allo xilene
- su vecchi manti preformati applicati direttamente su pannelli coibenti
- su assiti leggeri, perline o tettoie in legno
- per impermeabilizzazioni in spinta negativa
- dove è previsto il trascinarsi di oggetti pesanti

Indicazioni d'uso

→ Requisiti dei supporti

Stagionati (dimensionalmente stabili):
massetti in Keracem Eco e Keracem Eco Pronto
attesa 24 h;

- calcestruzzo attesa 6 mesi salvo indicazioni specifiche;
- massetti o intonaci cementizi attesa 7 gg (buona stagione) per cm di spessore.

Integri (rimuovere parti o elementi non perfettamente aderenti, verificare l'adesione e la compatibilità di eventuali rivestimenti preesistenti).

Compatti (a tutto spessore) e consistenti.

Resistenti e privi di bleeding in superficie.

Asciutti (U.R. supporti cementizi < 3%), privi di condensa superficiale (dopo idrolavaggio in pressione attendere sempre il completo asciugamento del sottofondo).

Puliti: superfici prive di lattime di cemento, olii disarmanti, residui di lavorazioni precedenti, polvere; eliminare tutto quanto può compromettere l'adesione (in casi dubbi effettuare un test preventivo di pelatura-peeling).

Verificare l'assenza di risalite o spinte negativa d'umidità: si potrebbero formare pressioni di vapore all'interfaccia supporto-impermeabilizzazione tali da provocare distacchi e bolle. Per la verifica dell'umidità residua dei supporti si consiglia di applicare un foglio di PE (spessore minimo 0,2 mm) sigillato con nastro adesivo in una zona esposta al sole battente e verificare la presenza di condensa dopo 24 - 48 h.

Preparazione dei supporti

Ripristinare parti degradate, mancanti o nidi di ghiaia e colmare eventuali dislivelli di planarità con idonei prodotti; non utilizzare Bioscud Artic per colmare dislivelli di planarità e non applicare in spessori elevati.

Verificare la presenza di adeguate pendenze e sistemi di raccolta-smaltimento delle acque meteoriche.

→ Preparazione

Il prodotto è pronto all'uso; se necessario uniformare la consistenza dell'impasto con miscelatore dotato di frusta elicoidale a miscelazione dal basso verso l'alto e a basso numero di giri ($\approx 400/\text{min.}$).

Il prodotto va stoccato, anche in cantiere, evitando insolazione diretta e riparandolo da fonti di calore.

→ Applicazione

Impermeabilizzare tutto il perimetro della superficie con Neutro Color: realizzare sgusce di raccordo in prossimità di tutti gli spigoli perimetrali parete-pavimento e parete-parete, nei contatti con altre superfici comunque

orientate (colonne, pilastri, muri, rampe), soglie, corpi passanti, manufatti o impianti ancorati sulle superfici, scarichi ed elementi di tenuta; applicare il sigillante in più passate e lisciare per realizzare un raccordo a tenuta tra le superfici. Procedere all'applicazione di Bioscud Artic solo a completa reticolazione del sigillante.

In alternativa tagliare fasce di Bioscud TNT (100 cm) alte 20 cm e incollarle con Bioscud Artic dopo aver adeguatamente preparato il sottofondo.

Impermeabilizzare i giunti strutturali con idonei sistemi.

Applicare Bioscud Artic con rullo a pelo corto resistente ai solventi, pennello, racla di gomma dura (consigliata solo su supporti scabri o porosi) o airless (diluire con Bioscud DL in funzione dell'attrezzatura da utilizzare, minimo 20%) su tutte le superfici da impermeabilizzare avendo cura di ricoprire completamente tutte le superfici di TNT incollate (orizzontali e verticali); attendere almeno 4 ore dalla stesura della prima mano e applicare la seconda mano incrociando il senso di applicazione per l'ottimale distribuzione del prodotto. La seconda mano va applicata dopo il completo essiccamento della prima (le condizioni ambientali possono far variare in modo sensibile i tempi rilevati in condizioni standard) in quanto la presenza di solvente potrebbe danneggiare la prima mano non perfettamente asciutta; lunghe attese tra una mano e l'altra, viceversa, provocano la riduzione dei valori di adesione della mano successiva. Applicare in totale almeno 2 kg/m^2 di prodotto, in 2 o più mani, al netto del materiale utilizzato per l'incollaggio di Bioscud TNT (100 cm). In virtù della fluidità del prodotto le applicazioni in verticale dovranno essere realizzate con più passate per evitare di far colare il prodotto fresco.

Attenersi scrupolosamente al peso minimo da applicare richiesto; per la verifica del peso applicato si consiglia di distribuire i bidoni di prodotto da applicare sulle superfici a intervalli regolari di 18 m^2 .

Non applicare nelle ore più calde della giornata e/o su supporti eccessivamente caldi per evitare la formazione di "soffiature", non applicare in condizione di forte irraggiamento sia prima che durante l'applicazione e in caso di piogge imminente

A prodotto indurito la presenza di eventuali bolle testimonia un'eccessiva U.R. del sottofondo; eliminare le bolle, attendere l'asciugamento del sottofondo e riapplicare il prodotto.

Per tutte le casistiche elencate applicare Bioscud Artic in due o più mani con un consumo totale $\geq 2 \text{ kg/m}^2$.

Indicazioni d'uso

- Superfici in calcestruzzo e cemento armato: superfici debolmente spolveranti applicare una mano di Bioscud Artic diluito con Bioscud DL al 50% (consumo pari a ≈ 300 g/m² da non considerare nella verifica del peso totale da applicare).
- Fioriere, tetti verdi e giardini pensili: applicare Bioscud Artic armato con Bioscud TNT (100 cm) inserito a fresco nella prima mano, prevedere uno strato di scorrimento (PE o PP alta densità) e uno strato di separazione (TNT 300 g/m²) prima del riempimento; in presenza di alberi ad alto fusto prevedere tessuto antiradice.
- Fontane, cisterne, serbatoi e vasche per contenimento acqua: effettuare il preventivo trattamento di eventuali distanziatori metallici. Eseguire una sguscia di raccordo con apposite malte negli spigoli parete/pavimento e parte/parete. Prevedere il ricambio forzato dell'aria durante l'applicazione e per favorire l'essiccamento. Non utilizzare per il contenimento di acqua potabile, acqua di lavaggio contenente idrocarburi e/o solventi, liquami, quando sono richieste resistenze chimiche e quando è previsto il contenimento di acqua a pH < 5 o pH > 7; il contenimento di acque nere è consentito purchè vengano rispettati i requisiti di pH.
- Massetti cementizi: Applicare una mano di Bioscud Artic diluito con Bioscud DL al 50% (consumo pari a ≈ 300 g/m² da non considerare nella verifica del peso totale da applicare).
In presenza di giunti di frazionamento e/o fratture effettuare lo scasso meccanico, depolverare e sigillare con Neutro Color; tagliare fasce di Bioscud TNT (100 cm) alte 20 cm e incollarle con Bioscud Artic in corrispondenza delle sigillature dopo aver adeguatamente preparato il sottofondo. Per mitigare il riconoscimento di giunti e fratture precedentemente trattati inserire nella prima mano fresca di Bioscud Artic il tessuto Bioscud TNT (100 cm) e ricoprire con una o più mani aspettando l'asciugamento tra una mano e l'altra. L'utilizzo di Bioscud TNT su tutta la superficie evita l'applicazione delle fasce di Bioscud TNT descritta in precedenza. Applicare Bioscud Artic in due o più mani.
- Vecchie guaine bituminose preformate: Per permettere la dispersione di olii e plastificanti prima della sovrapposizione le guaine devono essere completamente stagionate (almeno 6 mesi); rimuovere meccanicamente eventuali pieghe, raggrinzimenti, bolle, sormonti eccessivi e lembi non perfettamente ancorati; rimuovere vernici o decorazioni non perfettamente ancorate. Ripristinare l'adesione di angoli, bordi, sovrapposizioni, lembi e porzioni distaccate con Bioscud BT FIX. Rimuovere eventuali sbollature e colmare le irregolarità di planarità con idonei prodotti; preparare il sottofondo in funzione della tipologia e applicare sulle zone esposte Bioscud Artic in doppia mano armato con Bioscud TNT (100 cm).
- Guaine lisce: effettuare un'accurata pulizia a secco rimuovendo polvere e residui ambientali (l'utilizzo di idrolavaggio in pressione è consigliato in presenza di residui di olii e plastificanti, attendere l'asciugamento completo). Applicare Bioscud Artic in due o più mani; in corrispondenza di tagli, buchi, zone fortemente deteriorate armare con Bioscud TNT (100 cm).
- Guaine ardesiate: effettuare un'accurata pulizia a secco rimuovendo le scaglie debolmente adese; applicare una mano di Bioscud Artic diluito con Bioscud DL al 50% (consumo pari a ≈ 300 g/m² da non considerare nella verifica del peso totale da applicare) per fissare le scaglie superficiali. Applicare Bioscud Artic in due o più mani; in corrispondenza di tagli, buchi, zone fortemente deteriorate armare con Bioscud TNT (100 cm).
- Vecchi manti sintetici in TPO, EPDM, PVC: rispettare le indicazioni previste al paragrafo precedente; in particolare:
 - manti sintetici in EPDM: armare con Bioscud TNT (100 cm);
 - manti sintetici in PVC: prevedere la carteggiatura, se il sottofondo si presenta danneggiato, usurato e microforato prevedere l'applicazione una mano di Bioscud Artic diluito con Bioscud DL al 50%; in virtù dell'elevato numero di tipologie commerciali si consiglia sempre una prova preventiva.
- Vecchie pavimentazioni ceramiche o lapidee: verificare l'ancoraggio del rivestimento, rimuovere eventuali elementi debolmente incollati ed eventuali rivestimenti superficiali (cere, idrorepellenti, ecc.). Effettuare accurata pulizia specifica in funzione della destinazione d'uso delle superfici; nell'impossibilità di effettuare la pulizia chimica effettuare l'abrasione meccanica tramite pallinatura o scarifica dello strato superficiale, depolverare e procedere all'eventuale rettifica delle superfici. Colmare eventuali imperfezioni di planarità. In presenza di sottofondi ad elevata umidità residua ($\geq 5\%$ misurata con igrometro a carburo prelevando dalla base del massetto) prevedere l'inserimento di esalatori di vapore acqueo dotati di idonei sistemi di ancoraggio e di raccordo impermeabile nella misura di 1 ogni 15 m² circa; installare gli esalatori 5 – 10 giorni prima dell'impermeabilizzazione e verificare il grado di U.R. prima dell'applicazione nel punto più distante tra due esalatori adiacenti.

Indicazioni d'uso

In presenza di giunti di frazionamento e/o fratture effettuare lo scasso meccanico, depolverare e sigillare con Neutro Color; tagliare fasce di Bioscud TNT (100 cm) alte 20 cm e incollarle con Bioscud Artic in corrispondenza delle sigillature dopo aver adeguatamente preparato il sottofondo. Per mitigare il riconoscimento di giunti e fratture precedentemente trattati inserire nella prima mano fresca di Bioscud Artic il tessuto Bioscud TNT (100 cm) e ricoprire con più mani aspettando l'asciugamento tra una mano e l'altra. L'utilizzo di Bioscud TNT su tutta la superficie evita l'applicazione delle fasce di Bioscud TNT descritta in precedenza. Applicare Bioscud Artic in due o più mani. A prodotto indurito la presenza di eventuali bolle in corrispondenza delle fughe testimonia un'eccessiva U.R. del sottofondo; eliminare le bolle, attendere l'asciugamento del sottofondo e riapplicare il prodotto.

- Supporti metallici zincati o preverniciati (strato finale ben ancorato): sigillare eventuali sormonti, zone di movimento, irregolarità o difetti costruttivi con Neutro Color. Su supporti zincati applicare preventivamente Keradecor Zincover (rimuovere eventuali depositi da ossidazione con lavaggio acido e risciacquo abbondantemente). Su supporti metallici ammalorati o arrugginiti è necessario asportare completamente le parti incoerenti e procedere all'applicazione di antiruggine all'acqua. Applicare Bioscud Artic in due o più mani armando le zone precedentemente trattate inserendo a fresco il tessuto Bioscud TNT (100 cm).
- Supporti in legno: colmare eventuali fessure o bordi maschiati tra assi (fessure non passanti) con Neutro Color. Carteggiare le superfici impregnate o verniciate ed effettuare un'accurata pulizia con Keragrip Eco Pulep. Applicare una mano di Bioscud Artic diluito con Bioscud DL al 50% (consumo pari a ≈ 300 g/m² da non considerare nella verifica del peso totale da applicare). Applicare Bioscud Artic in due o più mani prevedendo l'inserimento a fresco del tessuto Bioscud TNT (100 cm).

- Rivestimenti incapsulanti per la bonifica di manufatti in fibrocemento e cemento-amianto
 - Tipo A – a vista all'esterno (manufatti esposti agli agenti atmosferici e soggetti a degrado con affioramento e rilascio di fibre)
Lo spessore medio del rivestimento incapsulante secco non dovrà essere inferiore a 0,3 mm e in nessun punto dovrà essere inferiore a 0,250 mm. Gli ultimi due prodotti del ciclo incapsulante dovranno essere due prodotti ricoprenti e di colore diverso e contrastante.
 - Tipo B – a vista all'interno (manufatti situati all'interno "integri ma suscettibili di danneggiamento" o "danneggiati")
Lo spessore medio del rivestimento incapsulante secco non dovrà essere inferiore a 0,25 mm e in nessun punto dovrà essere inferiore a 0,2 mm. Gli ultimi due prodotti del ciclo incapsulante dovranno essere due prodotti ricoprenti e di colore diverso e contrastante.
 - Tipo C – non a vista (a supporto degli interventi di confinamento)
Lo spessore del rivestimento incapsulante secco non dovrà essere inferiore a 0,2 mm e nessuna misurazione dovrà risultare inferiore a tale valore.
 - Tipo D – ausiliario (per evitare la dispersione di fibre nell'ambiente a supporto degli interventi di rimozione)
Il rivestimento incapsulante dovrà essere di colore contrastante con quello del supporto; diluire con acqua al 35%.
Per le applicazioni di tipo A, tipo B e tipo C applicare preventivamente una mano di Bioscud Artic diluito con Bioscud DL al 50% (consumo pari a ≈ 300 g/m² da non considerare nella verifica del peso totale da applicare).

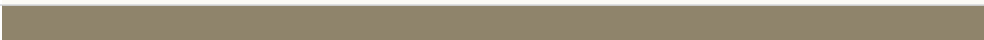

→ Pulizia

La rimozione del prodotto fresco si effettua con Bioscud DL, per riutilizzare rulli e pennelli immergerli per evitare l'essiccamento del prodotto. Per rimuovere residui di prodotto indurito utilizzare Bioscud DL.

Altre indicazioni

- In condizioni di caldo eccessivo durante l'applicazione della seconda mano il solvente contenuto in Bioscud Artic può causare il rinvenimento della prima mano indurita con il rischio della formazione di bolle e/o soffiature; non applicare nelle ore più calde della giornata, su supporti eccessivamente caldi e/o in condizione di forte irraggiamento sia prima che durante l'applicazione
- In caso di traffico pedonale continuo applicare Bioscud Traffic.
- L'armatura con Bioscud TNT, applicato sulla prima mano fresca di Bioscud Artic e completamente ricoperto con la seconda mano, incrementa sensibilmente le resistenze agli sforzi di taglio e le prestazioni di crack bridging dell'impermeabilizzazione mitigando le criticità dei sottofondi.
- La durabilità delle applicazioni può essere aumentata con eventuale armatura o incrementando il numero delle mani di Bioscud Artic applicate rispettando le indicazioni della scheda tecnica.
Manutenzione straordinaria: per ripristinare la continuità estetico-funzionale dopo usura effettuare un'accurata pulizia delle superfici e applicare il prodotto a rullo secondo le modalità riportate.

Tabella colori

bianco (RAL 9010)	
grigio (RAL 7034)	
rosso (RAL 3013)	
verde (RAL 6017)	

Le presenti tinte sono puramente indicative.

Cool roof

- L'utilizzo di un rivestimento ad alto potere di riflessione riduce la temperatura superficiale delle coperture, soprattutto quelle piane più esposte a irraggiamento diretto per incidenza dei raggi solari nel periodo estivo. Nei locali sottostanti le coperture, grazie alla riduzione di assorbimento di energia solare, si raggiungono temperature inferiori riducendo i consumi energetici di climatizzazione estiva: si assiste ad una sorta di raffrescamento passivo degli edifici con diretto miglioramento del confort abitativo e lavorativo.
- Le proprietà riflettenti del rivestimento diminuiscono nel tempo a causa dell'accumulo di sporco per cui si consiglia di pulire periodicamente la superficie e riapplicare il rivestimento in caso non sia possibile ripristinare il punto di bianco iniziale.
- L'impermeabilizzazione Cool Roof con Bioscud Artic riduce gli effetti dell'Isola di Calore locale (differenze di gradiente termico tra aree urbanizzate e aree verdi) con conseguente ottenimento di punteggi LEED.

Certificazioni e marcature



Voce di capitolato

Impermeabilizzazione del sottofondo – Fornitura e posa in opera certificata di antipioggia impermeabilizzante colorato elastomerico, flessibile anche a bassissime temperature, idoneo per il contenimento di acqua, resistente a raggi UV e agenti atmosferici, monocomponente, a base solvente tipo Bioscud Artic di Kerakoll spa.

Dati tecnici secondo Norma di Qualità Kerakoll

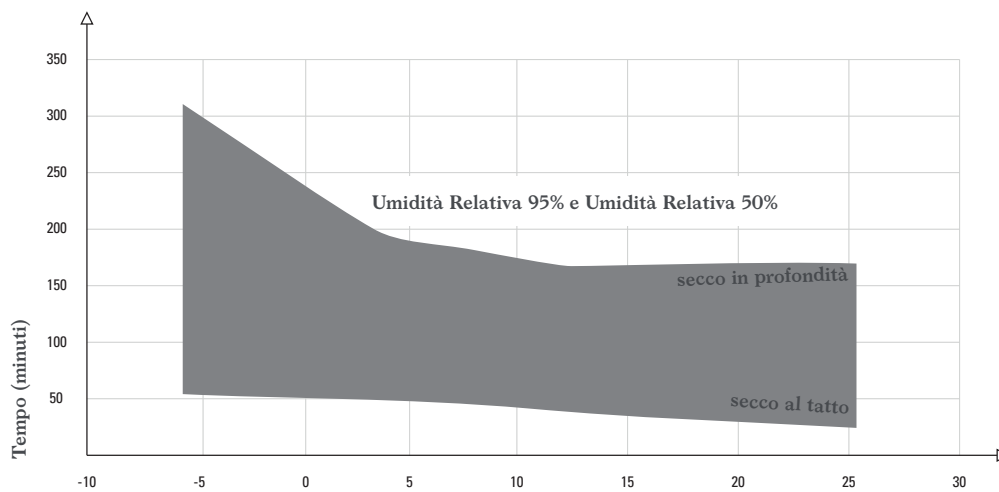
Aspetto	pasta colorata	
Colori *	bianco (RAL 9010) - grigio (RAL 7034) - rosso (RAL 3013) - verde (RAL 6017)	
Peso specifico	≈ 1,15 kg/dm ³	
Natura chimica	copolimeri termoplastici in solvente	
Natura mineralogica inerte	carbonatica cristallina	
Massa volumica apparente	≈ 1,40 ± 0,05 kg/dm ³	
Residuo secco	≈ 57%	
Conservazione	≈ 18 mesi dalla data di produzione in confezione originale e integra	
Avvertenze	teme il gelo, evitare insolazione diretta e conservare al riparo da fonti di calore	
Confezione	secchi 18 kg	
Viscosità dinamica	≈ 9000 mPas · sec (S 0,5; 20 rpm a +20° C)	metodo Brookfield
Limiti di applicazione:		
- temperatura	da -5 °C a +35 °C	
- umidità	≤ 85%	
Essiccazione fuori polvere	≥ 1 h	ISO 9117-3
Tempo di messa in sicurezza dal rischio pioggia (in condizioni ventilate):		
- a +23 °C / 50% U.R.	≥ 1 h	
- a +10 °C / 80% U.R.	≥ 2 h	
Tempo di attesa tra 1 ^a e 2 ^a mano	≥ 4 h	
Tempo di attesa per essiccazione completa	≥ 8 h	
Spessore minimo richiesto	≥ 0,9 mm prodotto essiccato corrispondente a ≈ 2 kg/m ² prodotto fresco	
Messa in servizio	≈ 24 h / ≈ 5 gg (contenimento acqua)	
Resa	≈ 2 kg/m ²	

Rilevazione dati a +23 °C di temperatura, 50% U.R. e assenza di ventilazione.
* i riferimenti RAL sono indicativi.

Essiccazione

Tempo di essiccazione secondo ASTM d 5859-03 (dry-time test)

Umidità relativa 50%			Umidità relativa 95%		
Temperatura (°C)	Secco al tatto	Secco in profondità	Temperatura (°C)	Secco al tatto	Secco in profondità
+30 °C	30 min.	3 h	+30 °C	30 min.	3 h
+15 °C	45 min.	3 h	+15 °C	45 min.	3 h
+5 °C	1 h	3,5 h	+5 °C	1 h	3,5 h
-5 °C	1 h	5,5 h	-5 °C	1 h	5,5 h

**Performance****HIGH-TECH**

Impermeabilità all'acqua:

- tenuta idraulica	≥ 0,6 bar	EN 1928
- 1,5 bar per 7 gg	nessuna penetrazione	EN 14891

Allungamento:

- a F max	≥ 500%	ISO 527-1
- a rottura (+23 °C)	≥ 500%	ISO 527-1
- a rottura (-5 °C)	≥ 220%	ISO 527-1
- a rottura (-20 °C)	≥ 108%	ISO 527-1

Adesione:

- su cls	≥ 3 MPa	EN 1542
- su lamiera	≥ 2 MPa	EN 1542
- su pavimentazione ceramica	≥ 6 MPa	EN 1542
Resistenza al carico statico (punzonamento)	20 kg (supporto rigido e morbido)	EN 12730
Resistenza all'impatto	IR 20	EN 6272-2
Flessibilità a freddo	-40 °C	EN 1109
Classificazione al fuoco	Broof (t2) (t3)	EN 13501-5

Performance		
HIGH-TECH		
Temperatura di esercizio	da -40 °C a +90 °C	
Rivestimento per la protezione delle superfici in calcestruzzo secondo EN 1504-2		
Conformità	PI-MC-IR	EN 1504-2(C)
Permeabilità CO ₂	S _D > 50 m	EN 1062-6
Permeabilità al vapore acqueo	classe II, 5 m ≤ S _D ≤ 50 m	EN 7783-1 EN 7783-2
Assorbimento capillare e permeabilità all'acqua	w < 0,1 kg/m ² ·h ^{0,5}	EN 1062-3
Aderenza trazione diretta cls	> 0,8 MPa	EN 1542
Compatibilità termica:		
- cicli gelo-disgelo (presenza sali disgelanti)	≥ 0,8 MPa	EN 13687-3
- cicli temporaleschi (shock termico)	≥ 0,8 MPa	EN 13687-3
Esposizione agli agenti atmosferici ambientali	nessun difetto visibile	EN 1062-11
Crack Bridging dinamico a -20 °C	classe A5	EN 1062-7
Incapsulamento lastre cemento-amianto secondo DM Sanità 20/08/99		
classe A	Idoneo	Commessa Socotec 2197FE/20
classe B	Idoneo	Commessa Socotec 2197FE/20
classe C	Idoneo	Commessa Socotec 2197FE/20
classe D	Idoneo	Commessa Socotec 2197FE/20
Adesione (a)	≥ 1,3 MPa ^(a)	EN 24624
Adesione dopo gelo-disgelo	≥ 1,2 MPa ^(a)	EN 4624
Adesione dopo sole-pioggia	≥ 1,1 MPa ^(a)	UNI 10686
Invecchiamento accelerato UVB/condensa e impermeabilità	nessuna comparsa di umidità	UNI 10686
Invecchiamento accelerato con UV	nessuna comparsa di umidità	UNI 10686
Resistenza al lavaggio	> 5.000 cicli	EN 24624
(a) rottura coesiva supporto		
Cool Roof		
Bioscud Artic Bianco:		
- riflessione solare	0,846 (Cool Roof DM 26/06/15 SR > 0,65)	ASTM C 1549-09
- assorbimento solare	0,154	ASTM C 1549-09
- emissività	0,909	EN 15976/2011
- Indice Riflettanza Solare (SRI)	106,4 – 106,0 – 105,8	ASTM E 1980-01
Certificato di riflettanza solare – Cool Roof	idoneo	Cert. Unimore ETR-20-0458

Avvertenze

- Prodotto per uso professionale
- attenersi alle norme e disposizioni nazionali
- proteggere da pioggia e condensa per 2 h
- la resistenza all'acqua stagnante è subordinata al perfetto asciugamento dopo l'applicazione
- non aggiungere leganti o altri materiali al prodotto
- non applicare su superfici sporche, incoerenti, calde, esposte a forte irraggiamento, con piogge imminenti
- in caso di necessità richiedere la scheda di sicurezza
- per quanto non previsto consultare il Kerakoll Worldwide Global Service +39 0536.811.516 – globalservice@kerakoll.com

Kerakoll Quality System ISO 9001 02811FED 1710/0327	Kerakoll Quality System ISO 14001 02811FED 18586-E	Kerakoll Quality System ISO 45001 02811FED 18586-I
---	--	--

I dati relativi al Rating sono riferiti al GreenBuilding Rating Manual 2012. Le presenti informazioni sono aggiornate a Marzo 2022 (ref. GBR Data Report – 03.22); si precisa che esse possono essere soggette ad integrazioni e/o variazioni nel tempo da parte di KERAKOLL SpA; per tali eventuali aggiornamenti, si potrà consultare il sito www.kerakoll.com. KERAKOLL SpA risponde, pertanto, della validità, attualità ed aggiornamento delle proprie informazioni solo se estrapolate direttamente dal suo sito. La scheda tecnica è redatta in base alle nostre migliori conoscenze tecniche e applicative. Non potendo tuttavia intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori, esse rappresentano indicazioni di carattere generale che non vincolano in alcun modo la nostra Compagnia. Si consiglia pertanto una prova preventiva al fine di verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto.